



IL FATTURATO SALE DEL 10%

Dalle auto ai giubbotti Le pelli Mastrotto verso mezzo miliardo di ricavi

Quasi sessant'anni di storia, 2300 dipendenti e stabilimenti in Brasile, Indonesia e Tunisia. Il gruppo Mastrotto continua a crescere, eppure non rinuncia alla sua dimensione familiare. I fondatori Bruno e Santo Mastrotto ben saldi nel consiglio di amministrazione, la figlia del primo, Chiara, nel ruolo di presidente, a disegnare strategie con i manager, rigorosamente esterni. È un mix di tradizione e innovazione quello che ha trasformato l'azienda di Arzignano (Vicenza) nella prima conceria d'Europa: il 2015 è andato in archivio con un fatturato consolidato di 462 milioni di euro, in aumento del 10%, l'utile ha superato i 25 milioni (+24%). Risultati raggiunti lavorando come fornitori per i colossi globali: da Coach, numero uno americano degli accessori in pelle, fino a Toyota e Volkswagen. Nel mondo che corre, la società ha lanciato «Express», il servizio di pelli in pronta consegna con oltre 1.000 colori sempre disponibili, che vende sia ai grossi brand sia a stilisti emergenti. Si tratta del più grande hub logistico della pelle a livello mondiale. Se la Borsa può attendere, il gruppo può guardare al futuro con fiducia anche perché s'è definitivamente messo alle spalle le vicende giudiziarie, chiuse con un versamento milionario nelle casse del Fisco. E ora? «Il 2016, per noi, rappresenta un ulteriore anno di crescita - spiega la presidente Chiara Mastrotto - pur in un contesto internazionale di fortissima competizione. Stiamo rafforzando la nostra quota nei tre settori di presenza (auto, fashion ed arredamento), grazie a un serio piano di investimenti industriali sul territorio e a livello internazionale, in risorse umane e in tecnologia». [G.B.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

